

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara, l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara.

Premesso che:

1. la Giunta Comunale di Novara con atto deliberativo n. 492 del 3.11.2004 ha proposto un percorso procedurale per addivenire con la Regione Piemonte e gli altri Enti territoriali alla definizione di un Accordo di Programma per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera della Città;
2. con nota prot. n. 25445 del 13.12.2004 il Direttore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera (A.S.O.) "Maggiore della Carità" di Novara ha inoltrato al Presidente della Regione Piemonte istanza di attivazione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per concordare, con gli altri Enti interessati all'iniziativa, tutti gli aspetti procedurali, urbanistici e finanziari inerenti la stessa;
3. la procedura dell'Accordo di Programma, avviata e poi sospesa per la redazione del Piano Sanitario Regionale, veniva riattivata dalla Presidente della Regione Piemonte nell'anno 2007 con la convocazione dei rappresentanti degli Enti interessati, per la definizione di un Protocollo d'Intesa propedeutico al successivo Accordo di Programma;
4. il Piano Sanitario Regionale approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 137-40212 nella seduta del 24.10.2007 ha confermato la localizzazione nel Comune di Novara del nuovo complesso ospedaliero e dell'annessa sede universitaria del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", caratterizzante la Città della Salute e della Scienza di Novara, ove raggruppare attività sanitarie ad elevata professionalità e complessità ed attività di didattica e di ricerca;
5. con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 63-7432 del 12.11.2007 veniva individuata l'A.S.O. "Maggiore della Carità" di Novara quale stazione appaltante, per la realizzazione di tutte le attività connesse alla costruzione del nuovo ospedale;
6. con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5.02.2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia del Demanio e il Comune di Novara hanno previsto la possibilità di cessione alla Regione Piemonte del compendio immobiliare sito in Novara denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera" per la realizzazione del nuovo ospedale della Città;

7. con D.G.R. n. 28-8513 del 31.03.2008 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa finalizzato alla definizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara ed espressa la valutazione dell'interesse pubblico dell'iniziativa coerentemente ai contenuti della D.G.R. n. 28-9257 del 5.05.2003;
8. in data 8.04.2008 è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Novara, dal Comune di Novara, dall'Azienda Ospedaliero Universitaria (A.O.U.) "Maggiore della Carità" di Novara e dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" il Protocollo d'Intesa finalizzato alla definizione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza, per ambiti di intervento, costituita dal nuovo ospedale di Novara e dalla sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", nonché per la definizione delle nuove destinazioni d'uso da attribuire alle sedi ospedaliere site in corso Mazzini n. 18 e in via Piazza d'Armi n. 1, e di ulteriori interventi, connessi in parte alla ricollocazione di attività pubbliche e di interesse pubblico nel Comune di Novara;
9. il Protocollo sopra citato prevede la localizzazione della nuova struttura su un'area a sud della Città appartenente, per la maggior parte, al Demanio Militare, area ricadente nel contesto del "Parco della Battaglia" e, per la rimanente parte, appartenente a soggetti privati. Il Protocollo ha tra l'altro previsto che, nell'ambito del procedimento dell'Accordo di Programma, si svolgessero le procedure per le variazioni degli strumenti urbanistici;
10. con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.P.) n. 13 dell'1.04.2010 è stato comunicato l'Avvio del procedimento dell'Accordo di Programma a far data dalla prima Conferenza di Servizi del 18.03.2010, in attuazione del Protocollo d'Intesa firmato in data 8.04.2008;
11. - in data 18.03.2010 si è svolta la prima Conferenza di Servizi congiunta dei procedimenti ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i.;
 - in data 26.03.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale sono stati acquisiti i pareri di competenza ed esaminate le integrazioni tecnico-progettuali richieste nella seduta del 18.03.2010;
 - in data 15.04.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale è emersa la necessità di esperire approfondimenti e di acquisire ulteriori pareri, nonché di sottoporre a verifica di

assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) la variante al P.R.G.C. e di sottoporre alla Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi della L.R. n.40/1998 e s.m.i., il progetto riguardante i parcheggi dell'ospedale;

12. con D.G.R. n. 11-782 dell'11.10.2010 la Regione Piemonte ha autorizzato l'acquisto del compendio immobiliare di proprietà dello Stato denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera" in Novara, per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara e, con D.G.R. n. 5-1185 del 14.12.2010, ha approvato le disposizioni integrative alla precedente deliberazione;
13. in data 17.12.2010 è stato stipulato l'atto d'acquisto dell'area a rogito del Notaio Benvenuto Gamba, atto Rep. n. 179808/49234 del 17.12.2010;
14. in data 6.06.2011 si è svolta la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto preliminare, della variante urbanistica e del primo stralcio dell'intervento riferito al complesso ospedaliero;
15. in data 18.01.2012 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'avvio del procedimento ai soggetti privati interessati dall'apposizione del vincolo urbanistico relativo alle fasce di rispetto del nuovo pozzo di captazione idropotabile;
16. in data 19.01.2012 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'avvio del procedimento ai soggetti privati interessati dal vincolo preordinato all'esproprio;
17. in data 26.01.2012, a seguito dell'acquisizione degli atti integrativi e delle risultanze degli approfondimenti, si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale sono stati approvati all'unanimità il progetto preliminare della Città della Salute e della Scienza di Novara e il relativo Quadro Economico, la variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Novara, nonché le linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi;
18. in data 17.07.2012 è stato comunicato l'avviso di deposito e pubblicazione presso il Comune di Novara degli atti e degli elaborati costituenti il progetto preliminare, la variante urbanistica e le linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi, ai soggetti privati interessati dal vincolo preordinato all'esproprio, nonché ai soggetti privati interessati dal vincolo urbanistico relativo alle fasce di rispetto del nuovo pozzo di captazione idropotabile;

19. sul B.U.R.P. n. 30 del 26.07.2012 è stata data la comunicazione dell'avviso di deposito e pubblicazione degli atti e degli elaborati di cui al punto precedente;
20. il Comune di Novara ha provveduto a trasmettere al Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma, con nota prot. n. 586 R.I. 09/85 del 23.12.2013, le Osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione e le relative proposte di controdeduzione;
21. in data 16.12.2014 si è svolta la Conferenza di Servizi nella quale sono state approvate le controdeduzioni presentate dal Comune di Novara alle Osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del progetto preliminare, della variante urbanistica e delle linee guida per la redazione del progetto definitivo delle opere di bonifica e piano scavi, opportunamente modificando e aggiornando l'elaborato tecnico B "Stralcio delle Norme di Attuazione" conseguentemente ai rilievi accolti;
22. in data 26.01.2015 si è svolta la Conferenza di Servizi che si è espressa definitivamente in termini positivi sulla variante urbanistica;
23. in data 9.02.2016 si è svolta la Conferenza di Servizi conclusiva di condivisione dello schema di Accordo di Programma e di presa d'atto della documentazione integrativa, con particolare riferimento al nuovo Quadro Economico del progetto e al Piano Economico Finanziario dell'intervento.

Considerato che:

24. la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 73-13726 del 29.03.2010, aveva intrapreso l'iter per l'ottenimento dei finanziamenti statali del "Programma degli investimenti", previsto dall'art.20 della legge n. 67/1988, con riferimento alla Città della Salute e della Scienza di Novara, iter che non aveva avuto esito positivo;
25. il progetto preliminare conteneva il seguente Quadro Economico:

CATEGORIE	OSPEDALE	UNIVERSITA'	TOTALE
LAVORI	187.520.592,49	43.479.407,51	231.000.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	124.274.017,78	24.425.982,22	148.700.000,00
TOTALE	311.794.610,27	67.905.389,73	379.700.000,00

Tale Quadro Economico era stato redatto nella previsione che l'opera sarebbe stata realizzata tramite un appalto di lavori (D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.);

26. la Regione Piemonte – Direzione Sanità, con nota prot. n. 5911/DB2012 in data 02.03.2012, inoltrava al Ministero della Salute una nuova richiesta di accesso ai

finanziamenti statali di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988 per l'importo riferito alla Città della Salute e della Scienza di Novara ammontante a €127.545.414,00;

27.a seguito delle osservazioni formulate nel corso del 2013 dal Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute, l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara redigeva il documento "Relazione sugli aspetti economico-finanziari" comprovante la concreta fattibilità della realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara con l'apporto dei fondi ex art. 20 legge n.67/1988 e del ricavato da alienazioni del patrimonio disponibile dell'A.O.U.; provvedeva inoltre a modificare il Quadro Economico, approvato nella Conferenza di Servizi del 26.01.2012 prevedendo la diminuzione del costo complessivo dell'intervento da €379.700.000,00 a €320.290.000,00;

28.la Direzione Generale dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara approvava, con Deliberazioni del Direttore Generale n. 19 e n. 20 del 20.01.2015, per la formulazione di una nuova richiesta al Ministero, la seguente documentazione:

a) la revisione del Quadro Economico come di seguito riportato:

CATEGORIE	OSPEDALE	UNIVERSITA'	TOTALE
LAVORI	208.908.928,93	16.101.071,07	225.010.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	88.462.036,13	6.817.963,87	95.280.000,00
TOTALE	297.370.965,06	22.919.034,94	320.290.000,00

La riduzione degli importi, rispetto al Quadro Economico di cui al precedente paragrafo 25, é dovuta allo stralcio del costo delle apparecchiature elettromedicali (per €42.000.000,00) ed alla riduzione delle superfici degli spazi dell'Università (pari a mq 4.795);

b) la relazione comprovante la sostenibilità economico e finanziaria della realizzazione dell'opera utilizzando la procedura della "Concessione di costruzione e gestione", di cui all'articolo n. 143 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

c) il Piano Economico Finanziario dell'intervento.

La Città della Salute e della Scienza di Novara prevede quindi un importo complessivo pari ad €320.290.000,00 di cui €127.545.414,00 a carico dello Stato, €6.712.916,00 a carico della Regione, €105.741.670,00 a carico dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara ed €80.290.000,00 a carico di "altri finanziamenti" (quota a carico del Concessionario);

29. l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" si impegna a regolamentare, mediante un successivo ed apposito accordo procedimentale, i rapporti di provvista finanziaria tra le due istituzioni, tenuto conto del processo di integrazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria con l'Università del Piemonte Orientale per l'utilizzo degli spazi attrezzati e dei servizi necessari allo svolgimento delle funzioni di sua esclusiva/prevalente competenza; l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara quantificava, applicando i valori medi dell'Osservatorio Valori Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, l'importo del canone di locazione annuo ammontante a €770.000,00 circa (superficie mq 9.874 canone locativo medio 78 € mq/anno);
30. la Regione Piemonte – Direzione Sanità inviava, in data 28.08.2014 con nota prot. n.18314 al Ministero della Salute, il Documento programmatico, successivamente integrato con nota prot. n. 14696 del 27.07.2015, contenente la nuova richiesta di finanziamento relativa all'intervento della Città della Salute e della Scienza di Novara, comprensivo della documentazione indicata al precedente punto;¹
31. il Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute in data 16.09.2015 esprimeva parere positivo sul Documento programmatico succitato per un finanziamento statale di €127.545.414,00 a valere sul secondo Accordo integrativo con il Ministero della Salute per l'accesso al programma di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988; il parere veniva trasmesso alla Regione Piemonte – Direzione Sanità con nota prot. n. 0028898-P dell'8.10.2015;
32. la Regione Piemonte – Direzione Sanità, con Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. 839 del 17.12.2015, impegna la quota del 5% di cofinanziamento regionale a valere sui finanziamenti di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988;
33. la Regione Piemonte con D.G.R. n. 27-2841 del 25.01.2016 approvava il progetto preliminare della Città della Salute e della Scienza di Novara;
34. il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", nella seduta del 18.12.2015 deliberava di assicurare l'impegno dell'Università a partecipare all'investimento per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, stipulando un contratto di locazione, nei limiti dell'importo di €770.000,00 oltre IVA di legge, se dovuta, ovvero mediante altre possibili fonti di finanziamento;
35. la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara sarà attuata attraverso le procedure di cui all'art. 143 e segg. del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. così come indicato

nelle Deliberazioni n. 19 e n. 20 del 20.01.2015 dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara o procedure equivalenti eventualmente previste da nuova normativa;

36. la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica ed amministrativa, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

a) DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Descrizione	Scala	Revisione
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Elaborati generali		
Elenco elaborati	-	4
Relazione illustrativa	-	1
Relazione tecnica - opere edili	-	1
Relazione tecnica - trasporti automatizzati	-	0
Relazione integrativa	-	0
Relazione integrativa - allegati	-	1
Individuazione 1° stralcio funzionale	-	0
Individuazione 2° lotto funzionale	-	0
Quadro Economico * superato dalle successive integrazioni	-	4
Quadro Economico - allegato descrittivo (Relazione di accompagnamento al quadro economico) * superato dalle successive integrazioni	-	1
Studio di Prefattibilità Ambientale	-	0
Allegato 1 - Piano di Bonifica	-	0
Allegato 2 - Valutazione previsionale del clima acustico	-	0
Calcolo estimativo	-	1
Capitolato Speciale Prestazionale - opere edili	-	1
Studio di inserimento urbanistico	-	0
Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza	-	0
Geologia e geotecnica		
Relazione geologica, geomorfologica e sismica	-	0
Planimetria geologica e geomorfologica	1:2000	0
Sezioni geologiche e geotecniche	1:1000	0
Planimetria di indagine geologica e geotecnica	1:1000	0
Idrologia e idraulica		
Relazione idrologica ed idraulica	-	0
ELABORATI GRAFICI		

Planimetrie		
Inquadramento territoriale e degli strumenti urbanistici	1:5000	0
Planimetria generale	1:1000	1
Piante		
Inquadramento generale: pianta livello interrato (+146,00m)	1:500	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 1/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 2/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 3/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 4/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 5/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 6/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 7/8	1:200	1
Pianta livello interrato (+146,00m) - stralcio 8/8	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello seminterrato (+150,50m)	1:500	1
Inquadramento generale: pianta parcheggi livello (+149,00m)	1:500	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 1/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 2/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 3/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 4/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 5/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 6/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 7/8	1:200	1
Pianta livello seminterrato (+150,50m) - stralcio 8/8	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello terra (+155,00m)	1:500	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 1/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 2/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 3/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 4/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 5/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 6/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 7/8	1:200	1
Pianta livello terra (+155,00m) - stralcio 8/8	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello primo (+159,50m)	1:500	1
Pianta livello primo (+159,50m) - stralcio 1/4	1:200	1
Pianta livello primo (+159,50m) - stralcio 2/4	1:200	1
Pianta livello primo (+159,50m) - stralcio 3/4	1:200	1
Pianta livello primo (+159,50m) - stralcio 4/4	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello secondo (+164,00m)	1:500	2
Pianta livello secondo (+164,00m) - stralcio 1/4	1:200	2
Pianta livello secondo (+164,00m) - stralcio 2/4	1:200	2

Pianta livello secondo (+164,00m) - stralcio 3/4	1:200	1
Pianta livello secondo (+164,00m) - stralcio 4/4	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello terzo (+168,50m)	1:500	1
Pianta livello terzo (+168,50m) - stralcio 1/2	1:200	1
Pianta livello terzo (+168,50m) - stralcio 2/2	1:200	1
Inquadramento generale: pianta livello copertura	1:500	1
Sezioni		
Sezione 8-8	1:200	1
Sezione 9-9	1:200	1
Sezione 10-10	1:200	0
Sezione 50	1:50	0
Prospetti		
Prospetto 1	1:200	1
Prospetto 2	1:200	0
Prospetto 3	1:200	0
Prospetto 4	1:200	1
Prospetto 5	1:200	0
Prospetto 6	1:200	0
Prospetto 7	1:200	0
Viste		
Viste prospettiche	-	0
PROGETTAZIONE ANTINCENDIO		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Relazione Tecnica Antincendio	-	0
ELABORATI GRAFICI		
Planimetria generale di inquadramento antincendio	1:1000	1
Pianta piano Interrato - quota 146,00 - Layout antincendio	1:500	1
Pianta piano Seminterrato - quota 150,50 - Layout antincendio	1:500	1
Pianta piano Terra - quota 155,00 - Layout antincendio	1:500	1
Pianta piano Primo - quota 159,50 - Layout antincendio	1:500	1
Pianta piano Secondo - quota 164,00 - Layout antincendio	1:500	1
Pianta piano Terzo - quota 168,50 - Layout antincendio	1:500	1
Eliporto ed autorimesse - Layout antincendio	1:1000	1
PROGETTAZIONE STRUTTURALE		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Relazione tecnica strutturale	-	0
Capitolato Speciale Prestazionale - strutture	-	0
ELABORATI GRAFICI		
Planimetria strutturale piano quota 146,00m	1:500	1
Planimetria strutturale piano quota 149,00m	1:500	1

Planimetria strutturale piano quota 150,50m	1:500	1
Planimetria strutturale piano quota 155,00m	1:500	1
Planimetria strutturale piano quota 159,50m	1:500	1
Planimetria strutturale piano quota 164,00m	1:500	1
Planimetria strutturale piano quota 168,50m	1:500	1
Planimetria strutturale piano copertura	1:500	1
PROGETTAZIONE IMPIANTI MECCANICI		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Relazione Tecnica impianti meccanici	-	0
Capitolato Speciale Prestazionale - impianti meccanici	-	0
ELABORATI GRAFICI		
Planimetria generale - Reti principali	1:1000	0
Percorsi reti principali fluidi termovettori e ubicazione sottocentrali tecnologiche - Piano interrato	1:500	1
Polo tecnologico e sottocentrali - Lay-out apparecchiature	1:100 e 200	1
Schema di principio centrale termica e produzione vapore		0
Schema di principio centrale di trigenerazione		0
Schema di principio centrale frigorifera		0
Schema di principio sottocentrale tecnologica tipo		0
Schemi di principio tipici centrali trattamento aria		0
Schema altimetrico impianto di climatizzazione e fluidi termovettori		0
Pianta piano Interrato (+146,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Seminterrato (+150,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Terra (+155,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Primo (+159,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Secondo (+164,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Terzo (+168,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Copertura - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Reparto degenze tipo - Distribuzione fluidi e aria	1:200	0
Impianti terminali - Locali tipo	1:50	0
PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Relazione Tecnica impianti elettrici e speciali	-	0
Capitolato Speciale Prestazionale - impianti elettrici e speciali	-	0
ELABORATI GRAFICI		
Planimetria generale - Ubicazione cabine MT/BT e percorsi reti principali MT	1:1000	0

Disposizione apparecchiature principali cabina CPT	1:100	1
Disposizione apparecchiature principali cabine C1,C2,C3 e C4	1:100	0
Schema a blocchi reti di distribuzione energia elettrica		0
Schema unifilare di principio rete MT e rete BT generale		0
Schema a blocchi cabina CPT		0
Schema a blocchi cabina C1		0
Schema a blocchi cabina C2		0
Schema a blocchi cabina C3		0
Schema a blocchi cabina C4		0
Schema a blocchi impianto fonia dati		0
Schema a blocchi impianto diffusione sonora		0
Schema a blocchi impianto chiamata infermiera		0
Schema a blocchi impianto di rilevazione fumi e gas		0
Schema a blocchi impianto antintrusione, controllo accessi e TVCC		0
Schema a blocchi sistema di controllo centralizzato impianti elettrici		0
Schema a blocchi sistema di controllo centralizzato luci		0
Quadri elettrici tipologici		0
Pianta piano Interrato (+146,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Seminterrato (+150,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Terra (+155,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Primo (+159,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Secondo (+164,00m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Terzo (+168,50m) - Ubicazione locali tecnici e cavedi	1:500	1
Pianta piano Copertura - Ubicazione pannelli fotovoltaici	1:500	1
Reparto degenze tipo - Ubicazione quadri elettrici e percorsi cavidotti di distribuzione secondaria	1:200	0
Impianti terminali - Locali tipo	1:50	0
Schema logico rete dati e fonia		0
PROGETTAZIONE IMPIANTI IDRICO SANITARI, GAS MEDICALI, ANTINCENDIO		
ELABORATI DESCRITTIVI		
Relazione Tecnica Specialistica impianti gas medicali e tecnici ed impianti idrici	-	0
Capitolato Speciale Prestazionale impianti gas medicali e tecnici ed impianti idrici	-	0
ELABORATI GRAFICI		
Planimetria generale punti di allaccio, ubicazione stazioni idriche, fognarie, antincendio e gas medicali e reti principali	1:1000	1
Percorsi delle reti e sottostazioni impianti idrici	1:500	1

Percorsi delle reti gas medicali e tecnici	1:1000	1
Centrale idrica e stazioni gas medicali - Lay-out apparecchiature	1:100	0
Schema di principio centrale idrica		0
Schema di principio sottocentrali idriche		0
Schema di principio centrale antincendio ospedale/università ed eliporto		0
Schema di principio centrali gas medicali e tecnici		0
Schema altimetrico impianti idrici		1
Schema altimetrico impianto gas medicali e tecnici		1
LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA SUCCESSIVA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELLE OPERE DI BONIFICA E PIANO DEGLI SCAVI		
Linee guida per la redazione della successiva progettazione definitiva delle opere di bonifica e piano degli scavi - Progetto di bonifica e piano degli scavi	-	0
Linee guida per la redazione della successiva progettazione definitiva delle opere di bonifica e piano degli scavi - Modello concettuale di diffusione contaminazione	-	0
Linee guida per la redazione della successiva progettazione definitiva delle opere di bonifica e piano degli scavi - Valutazione interventi di bonifica del sottosuolo	-	0
Linee guida per la redazione della successiva progettazione definitiva delle opere di bonifica e piano degli scavi - Planimetria degli scavi e riporti	-	0
ELABORATI RELATIVI AI SOTTOSERVIZI		
Punti di allaccio - acquedotti e fognature	-	0
Punti di allaccio - gas metano	-	0
Punti di allaccio - teleriscaldamento	-	0
Punti di allaccio - linee elettriche	-	0
Punti di allaccio - linee telefoniche	-	0
Preventivi allacci	-	0
ELABORATI RELATIVI ALLE AREE DI COMPENSAZIONE		
Relazione illustrativa - carta degli usi attuali del suolo	-	0
Planimetria generale - sovrapposizione progetto sugli usi del suolo	-	0
Planimetria generale - compensazioni	-	0
Planimetria generale - compensazioni - perimetro	-	0
ELABORATI PROGETTUALI ILLUSTRATIVI RIGUARDANTI LA SOVRAPPOSIZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE SUL PIANO PAESISTICO		
Sovrapposizione Progetto Preliminare - Piano Paesistico del Terrazzo Novara-Vespolate - Sistema Geoambientale	-	0

Sovrapposizione Progetto Preliminare - Piano Paesistico del Terrazzo Novara-Vespolate - Valorizzazione del Paesaggio	-	0
Sovrapposizione Progetto Preliminare - Piano Paesistico del Terrazzo Novara-Vespolate - Sistemi Insediativi	-	0
ELABORATI RELATIVI ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA		
Relazione paesaggistica	-	0
Elaborati grafici	-	0

b) DOCUMENTAZIONE URBANISTICA

Descrizione	Scala
Stato di fatto	
Tav. P 4.0 – Progetto del territorio comunale e dei centri storici – tavola sinottica	
Tav. P 4.36 – Progetto del territorio comunale	1:2000
Tav. P 4.37 – Progetto del territorio comunale	1:2000
Stato di progetto	
Delibera Giunta Comunale n. 227 del 15.09.2011; <ALLEGATO 1>	
Delibera Giunta Comunale n. 43 del 16.02.2012; <ALLEGATO 1/bis>	
Elaborato A – Relazione illustrativa generale; <ALLEGATO 2>	
Elaborato B – Stralcio delle norme tecniche di attuazione; <ALLEGATO 3/1 con modifiche ex officio approvate dalla C.d.S. in data 26.01.2012>	
Tav. P 4.0 – Progetto del territorio comunale e dei centri storici – tavola sinottica – Aggiornamento settembre 2011; <ALLEGATO 4/1 con modifiche ex officio approvate dalla C.d.S. in data 26.01.2012>	
Tav. P 4.36 – Progetto del territorio comunale; Aggiornamento settembre 2011 < ALLEGATO 5>	1:2000
Tav. P 4.37 – Progetto del territorio comunale; Aggiornamento settembre 2011 <ALLEGATO 6/1 con modifiche ex officio approvate dalla C.d.S. in data 26.01.2012>	1:2000
Relazione geologico tecnica ai sensi della Circolare reg. PRG 7/LAP/96 – aggiornamento settembre 2011; <ALLEGATO 7>	
Relazione di verifica di compatibilità acustica ai sensi della L.R. 52/2000 – luglio 2011; <ALLEGATO 8>	
Relazione relativa la carta degli usi attuali del suolo – agosto 2011; <ALLEGATO 9>	
Relazione di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS – maggio 2010; <ALLEGATO 10>	
Documentazione integrativa alla verifica di assoggettabilità alla VAS – maggio 2010; <ALLEGATO 11>	
Allegati VAS; <ALLEGATO 12>	
Raffronto	

Elaborato C – Elaborato di raffronto dell'art. 18.11 delle NA a seguito dell'iter della variante; <ALLEGATO 13/1 con modifiche ex officio approvate dalla C.d.S. in data 26.01.2012>	
Elaborato C – Unione delle tavole P 4.36 e P4.37 – stralcio delle tavole del PRG vigente e della variante settembre 2011; <ALLEGATO 14/1 con modifiche ex officio approvate dalla C.d.S. in data 26.01.2012>	
Scheda di raffronto relativa alle mitigazioni prescritte con D.D. 401/2010. <ALLEGATO 14 bis>	

c) DOCUMENTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara n. 19 del 20.01.2015, di approvazione del Piano Economico Finanziario;
- Deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara n. 20 del 20.01.2015, di approvazione dell'aggiornamento del Quadro Economico.

d) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Verbale della Conferenza di Servizi del 9.02.2016 corredato dei relativi pareri e documenti;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" seduta del 18.12.2015;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" seduta del 29.01.2016;

Viste:

- la Deliberazione n. 1-2898 del 15.02.2016 della Giunta della Regione Piemonte di approvazione dello schema dell'Accordo di Programma;
- la Deliberazione n. 43 del 17.02.2016 della Giunta del Comune di Novara di approvazione dello schema dell'Accordo di Programma;
- la Deliberazione n. 55 dell'11.02.2016 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara di approvazione dello schema dell'Accordo di Programma;
- il Decreto Rettorale Rep. n. 121 del 17.02.2016 dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", di condivisione dello schema dell'Accordo di Programma.

TUTTO CIÒ PREMESSO

l'anno duemilasedici il mese di marzo, il giorno due, alle ore 15,30 presso il complesso monumentale del Broletto – Palazzo dell'Arengo, piano primo, sala principale, Via Fratelli Rosselli, n. 20 in Novara

TRA

la Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente Dott. Sergio Chiamparino

E

la Città di Novara, rappresentata dal Sindaco Dott. Andrea Ballarè

l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara rappresentata dal Direttore Generale Dott. Mario Minola

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" rappresentata dal Rettore Prof. Arch. Cesare Emanuel

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di Programma, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti, disciplina l'assunzione, da parte delle Amministrazioni sottoscriventi, degli impegni riferiti alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Le premesse formano parte integrante e sostanziale, del medesimo.

ART. 2 – IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte:

- a) provvederà al perfezionamento delle procedure per la concessione del finanziamento statale;
- b) trasferirà all'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara la proprietà del terreno denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera" sito nel Comune di Novara, per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara;

- c) trasferirà all'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara la somma di €6.712.916,00 pari al 5% del finanziamento complessivo del fondo ex art. 20 legge n. 67/1988 di €134.258.330,00;
- d) sottoscriverà, con il Ministero della Salute, l'Accordo di Programma integrativo relativo al fondo ex art. 20 legge n. 67/1988 per il finanziamento dell'opera.

ART. 3 – IMPEGNI DEL COMUNE DI NOVARA

Il Comune di Novara:

- a) ratificherà il presente Accordo di Programma ai fini degli effetti relativi alla variante urbanistica e a quanto previsto dal successivo art. 4, così come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
- b) modificherà la destinazione urbanistica delle due aree ove attualmente insistono le due sedi ospedaliere site in corso Mazzini n. 18 e in via Piazza d'Armi n. 1, prevedendo la valorizzazione delle aree secondo una pluralità di funzioni all'interno di una visione e di un disegno complessivo che attiene al futuro della Città di Novara.

ART. 4 – IMPEGNI DELL'A.O.U. "MAGGIORE DELLA CARITÀ" DI NOVARA

L'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara:

- a) assumerà, anche in forza della D.G.R. n. 63-7432 del 12.11.2007, il ruolo e le competenze di Stazione Appaltante e di Autorità competente alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara;
- b) provvederà all'espletamento delle azioni amministrative per l'acquisizione delle aree di proprietà dei soggetti privati;
- c) richiederà l'eventuale attivazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. sul progetto definitivo, nonché l'attivazione di ulteriori procedure approvative qualora necessarie, con riferimento anche alla eventuale realizzazione delle ulteriori superfici destinate all'Università (pari a mq 4.795) nel caso in cui le risorse finanziarie lo consentissero;
- d) alienerà il proprio patrimonio disponibile, con vincolo di destinazione del ricavato per finanziare la Città della Salute e della Scienza;
- e) alienerà, previa autorizzazione regionale, le tre attuali Sedi Ospedaliere (la sede di corso Mazzini n. 18 in Novara, la sede di via Piazza d'Armi n. 1 in Novara e l'Ospedale "San

Rocco” in Galliate) ad avvenuto trasferimento delle attività ospedaliere oggi attive nelle predette sedi nella nuova struttura Città della Salute e della Scienza.

ART. 5 – IMPEGNI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”

L’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”:

- a) sottoscriverà con l’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara una specifica convenzione che regolerà la locazione per la parte che utilizzerà per la ricerca e per la Scuola di medicina, i costi delle utenze, pulizia, vigilanza et alia;
- b) non corrisponderà all’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara il canone di locazione per gli spazi destinati ai Corsi per Operatori Sanitari;
- c) parteciperà all’investimento per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara stipulando un contratto di locazione, nei limiti dell’importo di €770.000,00 oltre IVA di legge, se dovuta, ovvero mediante altre possibili fonti di finanziamento, così come deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo del 18.12.2015.

ART. 6 – VARIANTE URBANISTICA

L’adozione dell’Accordo di Programma con Decreto del Presidente della Regione esplica gli effetti di cui all’art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e all’art. 17/bis della legge regionale n.56/1977 e s.m.i.

ART. 7 – PERMESSO DI COSTRUIRE

Ai fini dell’ottenimento dei permessi di costruire l’A.O.U. “Maggiore della Carità” di Novara attiverà le specifiche procedure previste dalle norme di legge.

ART. 8 – DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

La Conferenza di Servizi del 26.01.2012 ha esplicitato disposizioni per la redazione del progetto definitivo, che vengono di seguito riassunte:

- dovrà essere redatto il progetto di bonifica e piano scavi, che dovrà essere approvato prima del progetto definitivo della Città della Salute e della Scienza e nei tempi previsti dalla normativa vigente;

- dovrà essere redatto il progetto definitivo del pozzo di captazione, tenendo conto delle prescrizioni previste dal parere espresso dall'A.S.L. di Novara prot. n. 5194 del 10.02.2012;
- dovrà essere redatto il progetto generale definitivo riguardante la configurazione del disegno delle aree di compensazione;
- dovrà essere costituito un Tavolo Tecnico per la verifica di ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella relazione dell'Organo Tecnico Regionale-V.A.S. e nei pareri allegati alla stessa, come da Determinazione Dirigenziale n. 401 del 23.06.2010 di esclusione della variante urbanistica dalla fase di valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- in sede di progetto definitivo sarà esperita la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera riguardante i parcheggi della Città della Salute e della Scienza.

ART. 9 – CRONOPROGRAMMA

Successivamente all'adozione con Decreto del Presidente della Regione Piemonte del presente Accordo di Programma e al perfezionamento della procedura amministrativa per l'assegnazione del finanziamento statale, la Stazione Appaltante dovrà:

- primo semestre: avviare la progettazione dei lavori di bonifica e del piano scavi; avviare la procedura relativa ai lavori di bonifica e piano scavi; collaborare alle procedure per il trasferimento delle aree regionali; avviare il procedimento per l'acquisizione delle aree dei soggetti privati;
- secondo semestre: completare l'acquisizione delle aree dei soggetti privati; avviare le procedure per l'alienazione del patrimonio agricolo; avviare i lavori di bonifica e piano scavi;
- terzo semestre: ultimare i lavori di bonifica e piano scavi; avviare le procedure per la gara di concessione e gestione;
- quarto, quinto e sesto semestre: completare le procedure della gara e stipulare il contratto con il Concessionario; avviare e completare le procedure per la progettazione definitiva ed esecutiva;
- settimo semestre: avviare i lavori per la realizzazione delle opere, che dovranno essere ultimate entro quarantotto mesi.

In ogni caso, alcune delle azioni sopra indicate potranno essere anticipate rispetto a quanto previsto, qualora ne esistano le condizioni.

ART. 10 – MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime degli Enti sottoscrittori, fatto salvo il caso di enti eventualmente soppressi, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

ART. 11 – VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del comma 7 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti sullo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo rappresentante delegato ed è composto:

- dal legale rappresentante, o suo delegato, del Comune di Novara;
- dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara;
- dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte, all'atto dell'adozione del presente Accordo. Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

ART. 12 – CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dall'art. 806 e segg. del Codice di Procedura Civile.

ART. 13 – VINCOLATIVITÀ DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

ART. 14 – DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo di Programma è stabilita in anni dieci decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su istanza del soggetto richiedente.

ART. 15 – ADOZIONE E PUBBLICAZIONE

Il presente Accordo di Programma, unitamente al Decreto di adozione del Presidente della Regione, sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n.22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett.d) del D.Lgs. n. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente Accordo di Programma è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Per la Regione Piemonte
Dott. Sergio Chiamparino
(firmato digitalmente)

Per il Comune di Novara
Dott. Andrea Ballarè
(firmato digitalmente)

Per l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara
Dott. Mario Minola
(firmato digitalmente)

Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
Prof. Arch. Cesare Emanuel
(firmato digitalmente)

La documentazione amministrativa, progettuale ed urbanistica del presente Accordo di Programma è conservata, in originale, agli atti del Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma.

¹ Al punto 30 delle Premesse le parole "...omissis...comprensivo della documentazione indicata al precedente punto;" sono sostituite dalle seguenti: "...omissis...comprensivo della documentazione indicata al precedente punto 28;".